Avola si conferma Comune “Plastic Free” per il terzo anno consecutivo

Anche quest’anno Avola è l’unico Comune della provincia di Siracusa a ottenere il riconoscimento Plastic Free, confermando un impegno strutturale per la sostenibilità. Il riconoscimento sarà conferito ufficialmente il 14 marzo a Roma, presso il Teatro Olimpico, durante l’evento nazionale che celebrerà l’impegno ambientale delle Amministrazioni locali.

“Si tratta di un risultato che nasce da azioni concrete – scrive in una nota il Sindaco Rossana Cannata – dalla continuità amministrativa e dalla collaborazione virtuosa tra istituzioni e cittadini, con il prezioso contributo dei volontari Plastic Free di Avola. Tre anni consecutivi di valutazione positiva da parte del Comitato nazionale che certificano la serietà del nostro percorso, con politiche ambientali che diventano risultati misurabili”.

La valutazione del prezioso riconoscimento si basa su venti criteri, che vanno dalla presenza di strumenti di contrasto all’abbandono dei rifiuti, alla riduzione della plastica monouso nelle sedi pubbliche, fino all’impegno nella sensibilizzazione della cittadinanza. A ogni Comune viene quindi assegnato un livello di virtuosità, rappresentato da 1, 2 o 3 tartarughe, fino alla massima onorificenza delle “3 tartarughe gold”, dedicata agli enti che si sono distinti in modo esemplare. In Sicilia sono in tutto venti i comuni Plastic Free, tre nell’agrigentino, uno per Caltanissetta, tre nel catanese, uno per Enna, cinque nel messinese, due nel palermitano, tre nel ragusano, uno nel trapanese e solo Avola nel siracusano.

Furto di agrumi, controlli nelle campagne: denunciati due catanesi a Lentini

Controlli della Polizia nel lentinese, con particolare attenzione alle aree periferiche e ai terreni agricoli, spesso presi di mira per furti di prodotti agricoli. In contrada Rappis, gli agenti hanno sorpreso due giovani provenienti dalla provincia di Catania.
I due sono stati fermati durante un controllo e trovati in possesso di oggetti atti allo scasso, oltre a sacchi comunemente utilizzati per il trasporto degli agrumi, circostanza che ha fatto scattare immediatamente ulteriori accertamenti da parte degli operatori.
Sono stati denunciati per porto di arnesi atti allo scasso. Nei loro confronti, inoltre, sarà avviato l'iter amministrativo per l'adozione del provvedimento di allontanamento dalla provincia di Siracusa.

'Palazzolo è': domenica "La prima indagine di Montalbano" con Massimo Venturiello

Tutto pronto per uno degli appuntamenti più attesi di "Palazzolo è", la rassegna di cultura, arte, spettacolo che da ottobre e fino a marzo si svolge a Palazzolo. Un progetto

promosso dall’assessorato comunale alla Cultura, guidato da Nadia Spada e che propone anche quest’anno
un fitto calendario di interessanti appuntamenti. Una rassegna che cresce, si consolida, diventa punto di riferimento e coinvolge la comunità, oltre ad agevolare la destagionalizzazione dell’offerta turistica della provincia di Siracusa e, in particolar modo, della zona montana. Domenica 1 Febbraio arriva Massimo Venturiello con lo spettacolo teatrale “La prima indagine di Montalbano” di Andrea Camilleri, alle 18.30 presso la Sala dell’Aquila Verde. Lo spettacolo è un reading teatrale, a cui si aggiungono le sonorità del mandolino e della chitarra di Emanuele Buzi e del mandolino, la mandola e la chitarra di Valdimiro Buzi. I personaggi prendono vita e i romanzi di Camilleri diventano “realtà” davanti agli occhi degli spettatori, immersi in quest’atmosfera che non solo si vede e sente ma si respira, si vive. La produzione è di Officina Teatrale. Ulteriori info a questo link

---

Bracconaggio e aree protette, Mastriani (FederParchi): “Bene rafforzare i controlli”

Solidarietà e sostegno all’operato della Polizia Provinciale di Siracusa impegnata nei controlli contro il bracconaggio e gli illeciti ambientali viene espressa da Marco Mastriani. Il coordinatore regionale di Federparchi Sicilia, interviene così nella polemica nata attorno alle recenti attività di vigilanza sul territorio.
Mastriani sottolinea come i controlli svolti dalla Polizia Provinciale rappresentino un’azione fondamentale di

prevenzione, monitoraggio e contrasto a reati ambientali particolarmente gravi, fenomeni che purtroppo interessano anche il territorio siracusano. Tra le aree più sensibili cita i Pantani San Leonardo–Gelsari, ricompresi nel Sito Natura 2000 e classificati come Zona di Protezione Speciale, un'area di straordinario valore naturalistico per la presenza di zone umide che ospitano numerose specie di avifauna durante le migrazioni.
"Le critiche ricevute – evidenzia Mastriani – non fanno che confermare la necessità di intensificare i controlli sul territorio, per preservare un patrimonio ambientale che appartiene a tutti". Un patrimonio che, ricorda Federparchi, gode già di specifiche tutele normative: le Zps e le Zsc sono a tutti gli effetti aree protette, al pari di parchi e riserve, come stabilito dalla normativa nazionale e dalla giurisprudenza consolidata.
Da qui l'appello a rafforzare ogni sforzo possibile per difendere le aree protette e i Siti Natura 2000 da reati che rischiano di comprometterne la naturalità, potenziando anche la collaborazione con le associazioni di volontariato. L'obiettivo, conclude Mastriani, è tutelare ma anche valorizzare e promuovere una fruizione sostenibile di uno dei patrimoni ambientali e naturali più importanti della Sicilia.

Canicattini Bagni, 29enne denunciato per detenzione e spaccio di droga

Nel corso di servizio perlustrativo di controllo del territorio, i Carabinieri della Stazione di Canicattini Bagni, hanno denunciato un 29enne per detenzione a fini di spaccio di

sostanze stupefacenti. A seguito di perquisizione personale e domiciliare il 29enne è stato trovato in possesso di dieci dosi di cocaina occultate in un armadio della cucina.

Sotto la chiesa dell’Immacolata riemerge un cimitero, scoperte antiche sepolture

Durante i lavori di consolidamento all’interno della chiesa dell’Immacolata, in piazza Corpaci lungo via Maestranza, sono riemerse cinque sepolture corredate da oggetti funerari di grande interesse storico. Una scoperta destinata a scrivere nuove pagine della storia millenaria di Siracusa.
Non si tratta di reperti preziosi dal punto di vista materiale: anfore, piattini e suppellettili semplici, lontani dall’idea di ricchezza. Secondo un primo esame, le tombe potrebbero risalire a un periodo tardo medievale, offrendo uno spaccato prezioso sulla vita – e sulla morte – della comunità che gravitava attorno alla chiesa.
La chiesa dell’Immacolata (al momento area di cantiere, ndr) sorge su un edificio più antico, intitolato a Sant’Andrea, la cui origine viene fatta risalire al VI secolo. Nel corso della sua storia, l’edificio ha subito numerosi rimaneggiamenti, riflettendo i mutamenti architettonici, religiosi e sociali della città. Un luogo, dunque, profondamente stratificato, nel senso più letterale del termine.
I ritrovamenti fanno ipotizzare che la cripta della chiesa possa essere stata utilizzata come area cimiteriale, probabilmente destinata agli ecclesiastici. Un’ipotesi che si

inserisce coerentemente nel contesto storico. E’ infatti certo che nel Seicento la chiesa dell’Immacolata divenne anche luogo di sepoltura per i nobili cittadini siracusani, come attestano le cronache dell’epoca.
Gli accertamenti sono attualmente in corso, a cura della Soprintendenza di Siracusa. Gli archeologi stanno valutando l’esatta datazione e il contesto dei ritrovamenti. Ma una prima sensazione, condivisa da alcuni addetti ai lavori, è che quanto emerso finora possa rappresenti soltanto la “punta dell’iceberg”. Sotto le pietre della chiesa dell’Immacolata potrebbe celarsi una storia ancora più ampia, pronta a riaffiorare.

Sparatoria nella notte a Carlentini, ferita una giovane: tornava dal cinema con il fidanzato

Restano ancora molti aspetti da chiarire e sono i carabinieri di Siracusa ad indagare sulla sparatoria della scorsa notte a Carlentini, durante la quale una giovane donna è rimasta ferita. Secondo le prime verifiche dei militari dell’Arma, nella notte sarebbero stati esplosi alcuni colpi di arma da fuoco contro un’auto, una Fiat Panda a bordo della quale viaggiava una coppia di giovani di Lentini. La giovane sarebbe stata colpita alla mandibola e si è reso necessario il trasferimento all’ospedale Umberto I di Siracusa. Sarebbe andata meglio al giovane, che non avrebbe riportato gravi lesioni. In base a quanto emerso, la coppia stava facendo rientro a casa dopo una serata trascorsa al cinema.

Viaggiavano lungo via del Mare quando l’auto sulla quale si trovavano, presa a noleggio, sarebbe stata affiancata da un altro veicolo, dal quale sarebbero partiti i colpi di pistola all’indirizzo della coppia. Subito dopo aver esploso un numero ancora imprecisato di colpi, l’auto si sarebbe allontanata, facendo perdere le proprie tracce. Gli inquirenti indagano a 360 gradi. I due giovani non apparterrebbero a famiglie legate a contesti problematici. Non è quindi escluso che possa esserci stato un errore di persona. L’auto potrebbe essere stata confusa con quella di qualcun altro. Le indagini proseguono a ritmo serrato per ricostruire l’esatta dinamica dell’accaduto e risalire ai responsabili del gesto.

Igiene Urbana da Tekra a Ris.Am, Sudano (Fp Cgil): “Ecco cosa prevede l’accordo sindacale”

“C’è un accordo a tutela dei lavoratori ed è stato siglato nei giorni scorsi, in vista del subentro, dal primo febbraio, di Ris.Am al posto di Tekra, dopo l’affitto del ramo d’azienda”. La Fp Cgil, attraverso il segretario provinciale Jose Sudano entra nel merito degli aspetti che riguardano il destino dei dipendenti di Tekra, preoccupati per le proprie sorti, sia dal punto di vista occupazionale e sia dal punto di vista economico, per le cifre che vantano. “La stessa operazione condotta a Siracusa- ricorda Sudano- è stata portata a termine anche in altri sei comuni distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il contratto di affitto di ramo d’azienda avrà valore dal primo febbraio ma se il Comune (committente)

riterrà che la procedura non sia valida, tutto tornerà in discussione e quel contratto non avrà alcuna efficacia". Sudano mette in rilievo proprio la clausola inserita nell'accordo, che è quella dell'opponibilità. Nel caso in cui, quindi, le verifiche che gli uffici comunali stanno conducendo dovessero condurre l'amministrazione comunale ad opporsi al subentro nel servizio di Igiene Urbana, dunque, l'operazione di Tekra e Ris.Am non potrebbe proseguire e l'accordo sindacale "salterebbe" automaticamente. Sudano garantisce che "i dipendenti saranno trasferiti dal primo febbraio alla nuova società e nemmeno il servizio dovrebbe subire alcuna interruzione. Il nostro interesse è stato in ogni fase quello di garantire ai lavoratori un passaggio sereno dalla vecchia alla nuova gestione, senza perdere quanto maturato e con quanto contrattualmente previsto in termine di qualifiche, mansioni, anzianità, libello retributivo". Le maggiori preoccupazioni riguardano, invece, i lavoratori con contratto a tempo determinato. "In effetti- spiega Sudano- perché la clausola sociale sia valida è necessario che il lavoratore abbia maturato almeno 240 giorni di servizio nella struttura aziendale che cede il contratto ad un'altra azienda. Abbiamo però spinto molto e chiesto che nel momento in cui si debbano effettuare assunzioni, questi lavoratori abbiano la priorità" . Le prossime giornate saranno cruciali. Gli sguardi sono puntati sul Comune e sull'esito degli approfondimenti e delle verifiche in corso. Il sindaco, Francesco Italia non ha nascosto il proprio disappunto per la tempistica adottata da Tekra nella comunicazione del sostanziale cambiamento ed anche il sindacato evidenzia che "sarebbe stato opportuno far partire molto prima la comunicazione, così da assicurare all'ente il tempo necessario per arrivare al primo febbraio con tutte le verifiche già completate".

Foto: i lavoratori Tekra alla seduta del consiglio comunale dedicata al subentro di Ris.Am nel servizio di Igiene Urbana

in città

Da Tekra a Ris.Am, il sindaco Italia sbotta: “Scorretto mettere il Comune sotto scacco”

“Non si può pensare di mettere un’amministrazione comunale sotto scacco con un preavviso breve e dettare pure i tempi. Questo non è corretto”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia esprime con chiarezza la propria idea alla luce della vicenda legata al servizio di igiene urbana in città, dopo l’annuncio di Tekra di aver ceduto in affitto un ramo d’azienda a Ris.Am , che dovrebbe dunque subentrare dal 2 febbraio nella gestione della raccolta dei rifiuti e delle altre attività previste dal capitolato d’appalto. Il primo cittadino non nasconde il proprio disappunto e parla di un modus operandi che “mi sembra inconcepibile – commenta- in una situazione che necessità di approfondimenti e verifiche importanti, che sono attualmente in corso. Ho scritto almeno tre note- racconta Italia- ai dirigenti come al segretario generale, perché stiamo parlando di un servizio fondamentale per la città sotto vari profili. Non solo abbiamo a cuore la questione ma la nostra attenzione sul rispetto degli obblighi contrattuali, soprattutto nei confronti dei lavoratori Tekra”. Poi il sindaco aggiunge una considerazione. “C’è qualcosa che mi sfugge- evidenzia- Non si spiega come sia possibile che un contratto chiuso a metà dicembre venga comunicato venerdì 16 gennaio concedendo di fatto un paio di settimane per condurre le necessarie verifiche”. L’opinione di Italia è chiara ma

anche il fatto che resta tale. “Non sono io a decidere- puntualizza- gli uffici si occupano degli atti gestionali e non posso entrare nel merito, ma sicuramente posso esprimere la mia opinione ed è quella che ho appena esposto”. Il sindaco rassicura, comunque, “i cittadini e i dipendenti dell’azienda sul fatto che l’attenzione del governo cittadino è massima e che continueremo- garantisce- nella direzione dell’interesse e del bene della città”. Due i concetti che sottolinea: “continuità del servizio (con il rispetto di quanto previsto e della qualità necessaria) e continuità del lavoro”.

Augusta. Inaugurato il nuovo impianto sportivo di Campo Fontana, Di Mare: “Momento storico”

Inaugurato questa mattina il nuovo impianto sportivo di Campo Fontana, ad Augusta, chiuso dal 2005, quando a seguito di alcune verifiche, emerse la presenza di cenere di pirite nel sottosuolo, scarto di lavorazione industriale e contaminato da arsenico. L’elevato rischio ambientale aveva comportato l’inclusione dell’area tra le 81 discariche abusive italiane inserite nella procedura d’infrazione dall’Unione Europea. Necessario un imponente intervento di bonifica ambientale, affidato al commissario unico. Il taglio del nastro di questa mattina segna ufficialmente l’inizio di una nuova pagina. Un momento che il sindaco, Giuseppe Di Mare ha definito storico . Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il viceministro Vannia Gava, il Commissario unico generale per le bonifiche, Giuseppe Vadalà, l’Assessore all’energia e ai

servizi di pubblica utilità della Regione Sicilia Francesco Colianni, il Presidente di Cisambiente Confindustria Donato Natarangelo. “Oggi -ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Di Mare – è una giornata storica per Augusta, una di quelle date che segnano il riscatto di una Comunità. La riconsegna del Campo Sportivo “Fontana” non è soltanto l’inaugurazione di un impianto sportivo, ma rappresenta la vittoria della tenacia istituzionale e della legalità su un’attesa durata quindici, lunghissimi anni.Vedere i cancelli di questo stadio riaprirsi finalmente alla Città è un’emozione profonda, che condivido con ogni singolo cittadino. Dal 2011 questo luogo era il simbolo di una ferita aperta; oggi, grazie alla straordinaria sinergia con la struttura del Commissario Unico per le Bonifiche, il Generale Giuseppe Vadalà, restituiamo ai nostri giovani e alle nostre associazioni un’infrastruttura moderna, sicura e bonificata. Ringrazio sentitamente l’intera Struttura Commissariale, in particolare il Commissario Unico di Governo per la Bonifica Gen. D. CC Giuseppe Vadalà ed il Subcommissario Ten. Col. CC Aldo Papotto per l’impegno profuso e per aver creduto, insieme a questa Amministrazione, che la riqualificazione ambientale e la rinascita sociale dovessero procedere di pari passo. Il “Fontana” torna a essere il cuore pulsante dello sport augustano: un luogo di aggregazione, di salute e di crescita per le nuove generazioni. Abbiamo mantenuto l’impegno preso con la Città: Augusta riparte correndo su questo nuovo manto erboso”. Il commissario unico ha aggiunto che “il site visit vuole essere un modo di evidenziare la conclusione di un processo di disinquinamento ambientale e di risparmio economico, inconfutabilmente gravoso per la nostra Nazione, infatti il sito inquinato di Augusta è stato in procedura di infrazione per oltre 9 anni (XVII semestri dal giugno 2013) generando un pagamento sanzionatorio di € 3.400.000,00 per l’Italia. Oltretutto-prosegue Vadalà- oggi con questo site visit rimarchiamo anche il fatto che grazie ai lavori di disinquinamento sul sito è stato possibile, in sinergia con il Ministero, la Regione Sicilia, Arpa Sicilia ed il Comune di Agusta, effettuare una completa

riqualificazione del campo sportivo, trasformandolo in area polifunzionale sportiva, dotata di spalti e spogliatoi, ma anche riqualificando interamente l'esterno dello stadio, andando così a risolvere gli andamenti idro-urbanistici del quadrante. I restore site visit sono un modo per verificare gli esiti delle operazioni effettuate, dare conto dei corali sforzi fatti da tutti i soggetti pubblico-privati intervenuti nella bonifica e soprattutto comunicare ai cittadini i risultati restituendo agli stessi i luoghi risanati per lo svolgimento della vita sociale in armonia con l'ambiente riqualificato" . Dell'importanza di una bonifica ambientale come quella portata a termine ad Augusta ha parlato il presidente di Cisambiente Confindustria Donato Notarangelo. "La riqualificazione del sito di Campo Fontana -il suo commento- rappresenta un esempio concreto di come la bonifica ambientale, quando è frutto di una collaborazione efficace tra istituzioni, strutture commissariali e mondo produttivo, possa trasformarsi in una vera opportunità di rigenerazione territoriale e sociale. Come Cisambiente Confindustria ribadiamo con forza che l'industria dell'ambiente, se supportata da regole chiare e visione strategica, è in grado di generare benefici duraturi per i cittadini"